




Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Francesca Romana Fuxa Sadurny
Istat - Responsabile U.O. DCIG/AGO/B
Ufficio Affari giuridici - organizzativi



Dati (statistici) e licenze di utilizzo

- In materia di accesso ai dati statistici l'**Art 10 d.lgs 322/89** stabilisce che:
 - i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN sono patrimonio della collettività e vengono distribuiti per fini di studio, di ricerca a coloro che li richiedano.
 - i soggetti che fanno parte del Sistan ricevono periodicamente dall'Istat i dati elaborati dal Sistan.
-

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Fuori dalle ipotesi di studio/ricerca occorre verificare se e in che termini sia possibile acquisire dati statistici e, in particolare, se tali dati possano costituire oggetto di attività che creino valore aggiunto.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Il primo aspetto da valutare attiene al diritto d'autore, ossia al se i dati in questione frutto di un'elaborazione statistica effettuata da terzi soggetti e pubblicata in contesti specializzati, costituiscano creazione intellettuale.

La risposta è positiva. In tali casi, la regola sancita per tutte le opere d'autore, frutto del lavoro intellettuale dell'autore, è quella secondo cui l'opera viene tutelata sia sotto il profilo morale, che sotto il profilo patrimoniale.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

La legge n. 633 del 1941, infatti, stabilisce che i diritti morali connessi all'opera sono **inalienabili**, **imprescrittibili** e **irrinunciabili**.

Sempre secondo la normativa, invece, i diritti di utilizzazione economica, attenendo ad aspetti connessi il valore economico dell'opera, sono alienabili, ovvero possono formare oggetto di diritto.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Ciò che qui interessa attiene alla possibilità di utilizzo di dati, per ulteriori fini, non necessariamente economici.

Uno degli strumenti possibili, trattandosi in tali casi di dati sui quali v'è diritto d'autore, è quello della licenza d'uso.

L'obiettivo della licenza è quello di permettere ad altri Enti, cittadini e imprese l'accesso e l'uso delle informazioni pubbliche, che sono considerate come valore sociale ed economico, per promuovere attività creative e per rendere l'Amministrazione più trasparente.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Recentemente è stato presentato dal Ministro Brunetta MiaPa, innovativo servizio di social check-in applicato alla Pubblica Amministrazione; con l'occasione è stato avviato quello che può essere definito il primo esperimento organico di *Open Data* di un'Amministrazione Statale italiana.

Nella pagina in cui è possibile scaricare i dati della Rubrica della Pubblica Amministrazione si legge che gli stessi sono stati "liberati" con una licenza aperta sviluppata *ad hoc*. Trattasi della Italian Open Data Licence (I.O.D.L.), v. 1.0

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Si tratta di un nuovo servizio social fondato sulla condivisione di esperienze geolocalizzate e che, sfruttando le potenzialità di Mobnotes (un'applicazione gratuita e completamente made in Italy che si fonda sulla georeferenziazione degli utenti), consente di disporre sul proprio Smartphone o sul proprio PC di una vera e propria mappa dei servizi pubblici.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Questa licenza è stata sviluppata da Formez PA come strumento per consentire ai cittadini, alle imprese e - più in generale - a tutti i soggetti interessati di usare e riutilizzare le informazioni rilasciate. Formez PA, inoltre, invita gli Enti pubblici ad adottare i termini e le condizioni di IODL per consentire la fruizione e il riutilizzo delle loro informazioni sotto questa licenza aperta.

La IODL è compatibile con i modelli di licenza Creative Commons 2.5. e Open Data Commons

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Le licenze Creative Commons, compresa la Gnu-Gpl **General Public License** che attiene alla licenza di software, sono **contratti** mediante i quali il licenziante rinuncia all'esercizio esclusivo di determinati diritti patrimoniali e il licenziatario accetta di esercitare tali diritti, obbligandosi a rispettare le condizioni della licenza.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Le licenze Creative Commons non rendono un'opera di pubblico dominio, ma permettono di limitare le restrizioni all'utilizzo dell'opera imposte dal diritto d'autore, incoraggiando sia la diffusione che i riutilizzi creativi dell'opera stessa. Le persone che vogliono utilizzare un'opera sotto le condizioni che l'autore ha esplicitamente permesso sono libere di farlo senza contattare lo stesso.

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

Tali permessi sono flessibili e possono essere vincolati ad alcune condizioni: il titolare dei diritti d'autore può, per esempio:

- subordinare la riproduzione dell'opera - e in generale gli atti permessi dalla particolare licenza Creative Commons scelta - al vincolo che l'opera medesima non sia modificata (opzione "Non opere derivate")
-

Dati (statistici) e licenze di utilizzo

- o che non vi sia una finalità prevalentemente commerciale (opzione "Non commerciale");
 - oppure, in linea con i principi del "copyleft" tipici del Software Libero, che qualora si modifichi un'opera e la si ridistribuisca, la cosiddetta "opera derivata" debba essere ridistribuita sotto le medesime condizioni alle quali si è ricevuta l'opera originaria (opzione "Condividi allo stesso modo").
-